

ACTA O. S. A. XII (1967) 300--301  
ATTO DI CONSACRAZIONE ALLA VERGINE SANTISSIMA

Vergine Santissima, Madre del Buon Consiglio, volgi lo sguardo materno su di noi; sulla candida schiera dei nostri novizi, sui professi, sui fratelli, sui sacerdoti, sui nostri missionari, sui superiori che hanno il grave compito di dirigere l'Ordine, le Province, i conventi, sulle nostre Monache di clausura, su tante congregazioni di religiose e religiosi a noi spiritualmente uniti; su quanti nel mondo ispirano la loro vita all'ideale religioso del nostro Ordine.

Questa famiglia, raccolta nel nome di Gesù, dietro la guida dei santi Fondatori, nella memoria devota di tanti santi religiosi e religiose, vuol essere tua, vuole amarti, o amabilissima tra tutte le pure creature, vuole imitarti, o specchio fulgido di ogni virtù; vuole lodarti, o degnissima di tutte le lodi, vuole promuovere il tuo culto, o Mediatrice di tutte le grazie.

E perché tu la consideri tua proprietà, e come tale la custodisca e la difenda, essa si consacra a te, rinnovando solennemente, con gioiosa dedizione, quella consacrazione che ognuno di noi ha fatto nel momento di abbracciare la vita religiosa. Accetta dunque, o Madre, o Regina, o Avvocata nostra – ci esprimiamo con le parole tante volte ripetute dai nostri Padri – accetta ciò che ti offriamo, donaci in cambio ciò che ti chiediamo, scusa presso il trono dell'Altissimo ciò che costituisce motivo del nostro timore, poiché tu sola sei la speranza dei peccatori: per la tua intercessione speriamo il perdono dei peccati e in te, o Beatissima, è riposta l'attesa del premio eterno.

Mentre perciò abitiamo in questo corpo, esuli lontani dal Signore, guidaci per le vie della virtù; ottienici l'aumento incessante della fede, della speranza e della carità; insegnaci la gioia perenne della nostra castità consacrata a Dio, in vista del regno dei cieli, della povertà evangelica, dell'umile e gioiosa obbedienza, fonte e garanzia della nostra libertà interiore, impetraci il dono ineffabile della perseveranza sicché il tuo canto, o Madre, il canto sublime del Magnificat, sia il nostro canto, nostro in tutti i giorni della vita, nostro soprattutto in punto di morte e nostro, perennemente, nel cielo.

Resta in mezzo a noi come nel cenacolo in mezzo agli Apostoli, ispiratrice dei nostri pensieri, guida dei nostri passi, conforto dei nostri cuori, maestra di quella disponibilità alla grazia divina che è il segreto della santità. Sia ogni nostra casa una tua dimora. I fratelli o le sorelle che vi abitano abbiano la freschezza dell'amore e la forza dell'unione, come la primitiva comunità di Gerusalemme che ebbe il gaudio inenarrabile di averti corporalmente presente in mezzo a sé. Amino tutti l'Ordine e la Chiesa più di se stessi e facciano trionfare nelle molte necessità temporali quella carità che eternamente dura.

Siici larga di consiglio, particolarmente in quest'ora tanto importante e tanto delicata, quando la Chiesa, attraverso il Concilio, ci chiama a una grande opera di rinnovamento. Guidaci, o Madre del Buon Consiglio, a trovare le vie segnate dal Signore, le vie dell'adattamento alle necessità nuove e della fedeltà alle tradizioni antiche, le vie dell'interiorità sincera e profonda e dell'apostolato attivo e generoso, le vie della contemplazione e dell'azione.

Sotto la tua protezione l'umile famiglia nostra, che si onora, oggi come ieri, di appartenerti, fiorisca sempre più per splendore di santità, per fervore di scienza e sapienza, per zelo di apostolato, per numero di vocazioni; e dopo averti amato, lodato e servito qui in terra abbia la sorte di raccogliersi intorno a te nei cieli ed essere da te presentata a Gesù, frutto benedetto del tuo seno. Amen.

ATTO DI CONSACRAZIONE ALLA VERGINE SANTISSIMA

O Vergine Santissima, Madre del Buon Consiglio, accogli, ti preghiamo, l'omaggio della nostra Comunità Religiosa che, oggi, unita nel nome di Cristo, si consacra in uno slancio di fede e di amore, a te.

Il tuo sguardo, Maria, si abbassi benedicente su di noi e su coloro che da Dio sono chiamati a custodirci e a guidarci.

Fa' che tutti troviamo nella Comunità uno sprone e un aiuto efficace per essere un cuore solo e un'anima sola protesi verso Dio.

Tu che sei la Sposa dello Spirito Santo, non lasciarci mancare mai la luce divina e il tuo materno consiglio.

Nelle tue mani, o Madre, ci affidiamo insieme e singolarmente, affinché in noi regni lo spirito di carità, di fedeltà, di preghiera, di sacrificio e di amicizia soprannaturale e siamo nel cuore della Chiesa fermento di vita e di salvezza.

Fa' che, fedeli alla nostra vocazione di preghiera e di vita contemplativa, teniamo sempre presente te, vero e perfetto modello di umile e silenzioso ascolto, di ascesa costante verso Dio nella fede, nella speranza e nell'amore, di quella profonda unione con lui che è insieme gioia, amore e quiete.

Il tuo esempio, o Maria, ci faciliti l'adesione incondizionata alla volontà divina, perché possiamo ripetere misticamente nella nostra vita di consacrati il mistero dell'incarnazione del Verbo ed essere così anime portatrici del dono di Dio, messaggere invisibili del suo eterno amore.

Rendici capaci di accogliere i doni dello Spirito.

Il dono del consiglio sia per noi, sulla strada del bene, luce, ispirazione, riflessione, decisione; capacità di dialogo; ci renda infine partecipi della divina misericordia.

Aiutaci a saper scoprire, illuminati dalla divina Sapienza, le ricchezze nascoste nelle realtà che ci circondano e fa' che possiamo sorridere al dolore e agli avvenimenti meno piacevoli della nostra vita, con semplicità e purezza di cuore, sì da conservare nelle profondità dello spirito il dono della pace.

Soprattutto ottienici l'unità: unità di pace e di concordia, di mente e di cuore.

E' l'unità che ci dà vigore e slancio, e conserva fervide le nostre speranze.

Per l'unità Gesù pregò alla sera della sua vita, lasciandoci così eredi del suo supremo desiderio. Noi vogliamo raccoglierlo, Maria. Tu aiutaci ad operare con tutte le forze perché, ogni giorno, siamo sempre più perfetti nell'unità.

La nostra Comunità ne sia segno nel mondo; riflesso della Comunità perfettissima dell'indivisa Trinità in cui vi sono tre Persone nell'unità dell'essenza.

Amen.